

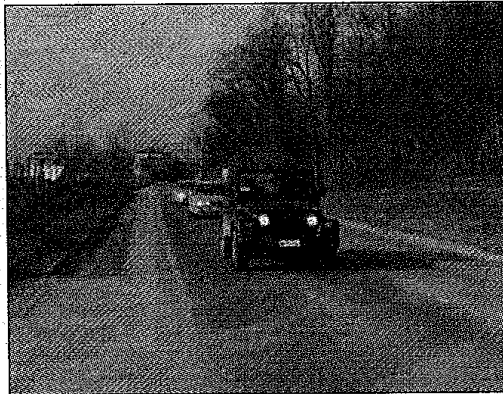
APPENNINO In via Setta venti persone ferite dall'inizio dell'anno, allarme fra gli automobilisti per la sabbia che ricopre l'asfalto fra Sasso e Vado

Nasce il comitato anti incidenti

di Francesco Fabbriani

È nato il 'Comitato vittime della provinciale 325', che raggruppa e organizza tutti coloro che hanno avuto incidenti sulla fondovalle del Setta (foto al centro), nel tratto che va da Sasso Marconi a Vado, a causa della sabbia che ricopre costantemente la via e che rende il fondo stradale scivoloso. All'origine della poca pulizia, vi sarebbe l'abbandono dei lavori del Lotto 4 della Variante di Valico. La ditta che operava era obbligata ad un'attenta attività di ripulitura ma ora, con il suo abbandono, il fondo rimane sporco. Capofila della nuova associazione è Susanna Salviati (foto a destra). La signora, sabato 28 gennaio, stava percorrendo la fondovalle con la sua Honda in direzione Vado quando, all'altezza di 'Allocco', è finita fuori strada, ha urta-

to violentemente il terrapieno ed è rientrata in strada con un testa e coda che ha messo l'auto in direzione opposta. «Al momento non ho capito la ragione di ciò che mi è accaduto, poiché non vi era stata da parte mia alcuna manovra pericolosa. Ho capi-

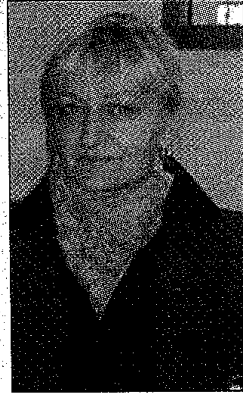


to solo quando sono arrivati gli operatori del 118. Ho sentito che uno di loro diceva: 'che disastro, questo è il ventesimo dall'inizio dell'anno'. Chi è preposto alla sicurezza delle strade non si è accorto del pericolo». La signora Susanna ha avuto una pro-

gnosi di 15 giorni per trauma toracico con tre costole incrinata e una contusione al ginocchio. Stessa vicenda, nello stesso luogo e con la stessa dinamica, è successa a Elena Pisano. Quest'ultima stava rientrando alle 2 di notte dopo il turno di lavoro,

LA CAPOFILA

Leader dell'associazione è Susanna Salviati: qualche giorno fa è finita fuori strada e si è incrinata tre costole



quando ad Allocco la sua auto è diventata incontrollabile. I nuovi associati sono già passati alle vie di fatto e hanno incaricato l'avvocato Luca Ceccaroli di sporgere denunce verso gli enti preposti al mantenimento della viabilità: Provincia e comuni di Sasso Marconi, Marzabotto e Monzuno. Il sindaco di Sasso Marconi Marilena Fabbri (foto a sinistra), dopo aver precisato che l'onere della pulizia è un obbligo della Provincia proprietaria della strada, continua: «Noi abbiamo fatto ciò che gli accordi prevedevano, controlli di vigilanza sui cantieri e sul traffico. Abbiamo saputo che ci sono stati inconvenienti, ma limitati a due auto, gli altri non sono stati evidentemente denunciati. Il giudice valuterà la fondatezza della denuncia. Va rilevato che l'allargamento della via spinge molti alla velocità».